

*INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

con l'entrata in vigore del prossimo orario invernale, Trenitalia probabilmente sopprimerà la fermata di Loano del treno espresso 368 proveniente da Genova e diretto a Ventimiglia-Nizza;

tale soppressione risulterebbe profondamente penalizzante stante il grande numero di pendolari che ogni giorno si spostano dalla cittadina rivierasca per raggiungere Imperia e l'estremo ponente per motivi di lavoro e di studio;

a rimetterci saranno anche i turisti che, con il nuovo orario, saranno costretti a scendere a Finale Ligure o ad Albenga e a raggiungere Loano in autobus o taxi —

quali determinazioni verranno al riguardo assunte per evitare il sopra esposto pregiudizio e addivenire alla migliore soluzione della problematica su esposta.

(2-01348)

« Nan ».

* * *

*INTERNO**Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

l'annunciato tetto di spesa del due per cento per tutte le amministrazioni dello Stato, contenuto nella manovra finanziaria per l'anno 2005, comporta inevitabili contrazioni delle disponibilità di bilancio, che in alcuni casi rappresentano dei veri e propri impedimenti all'esercizio delle attività ordinarie, soprattutto per quelle funzioni che già nel corso dello

scorso anno avevano palesato una vistosa inadeguatezza degli stanziamenti finanziari a disposizione;

tra i casi più eclatanti, anche in ragione della delicatezza e della rilevanza delle funzioni esercitate nell'interesse della sicurezza della collettività, il settore dell'ordine pubblico rischia di trovarsi nell'impossibilità materiale di poter assolvere alle principali attività istituzionali, compromettendo così l'impegno, la professionalità ed i sacrifici degli operatori della sicurezza del nostro paese;

le maggiori sofferenze lamentate già nel corso del 2004 hanno riguardato i comparti che storicamente assorbono la gran parte delle risorse a tal fine destinate, ovvero la logistica, la motorizzazione e le retribuzioni di agenti e funzionari, tanto che da più parti sono stati denunciati episodi che allarmano sia per quanto attiene l'operatività e la sicurezza del personale impiegato, sia per quel che concerne lo stesso obiettivo della sicurezza della cittadinanza. Tra questi, basti ricordare i casi in cui non si è potuto utilizzare i mezzi di pattugliamento per mancanza di carburante o per gli pneumatici usurati, o la limitazione delle attività di addestramento specifico dei tiratori scelti, o ancora l'utilizzo di apparecchiature non omologate per il trasporto di esplosivo utilizzato per neutralizzare i pacchi sospetti o, infine, la mancata installazione negli aeroporti degli apparati destinati al rilevamento degli esplosivi;

a fronte di tali ristrettezze, cui si aggiungeranno gli effetti del citato tetto di spesa previsto in finanziaria, il già oneroso sforzo organizzativo, professionale e finanziario richiesto per l'assolvimento delle attività legate alle procedure di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari, previste dalla legge Bossi-Fini, risulta aggravato, almeno finanziariamente, dalle disposizioni introdotte dal decreto-legge n. 241 del 2004, i cui costi vengono stimati in ulteriori 30 milioni di euro, cui si devono aggiungere gli oneri derivanti dall'invio di materiale per la realizzazione di

centri di accoglienza in Libia, valutati in circa 14 milioni di euro —:

come valuti la situazione finanziaria del Ministero dell'interno, venutasi a determinare a seguito delle scelte finanziarie e legislative dell'ultimo triennio e che saranno accentuate nel corso del prossimo esercizio finanziario;

quali misure intenda adottare per garantire in primo luogo a tutti i cittadini il diritto ad una organizzazione delle strutture preposte alla tutela dell'ordine pubblico in termini di efficienza ed efficacia, garantendo altresì al personale impiegato le più adeguate dotazioni e condizioni di massima sicurezza per l'esercizio della propria attività professionale.

(2-01349) « Violante, Finocchiaro, Leoni, Minniti, Lucidi, Amici, Bielli, Caldarola, Maran, Marone, Montecchi, Sabattini, Soda, Bonito, Carboni, Grillini, Kessler, Magnolfi, Mancini, Mussi, Siniscalchi, Angioni, Chiti, De Brasi, Lumia, Luongo, Pinotti, Pisa, Rottundo, Ruzzante ».

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che in un edificio *liberty*, nel centro del quartiere romano di Trastevere, sarebbero in corso lavori per trasformare il Palazzo degli esami, in un centro di investigazioni sul Terrorismo;

si tratta, ad avviso dell'interrogante, di una localizzazione infelice sia per il pesante impatto ambientale e architettonico, visto lo stile del palazzo, sia per la sicurezza del quartiere;

si tratta, ancora una volta, di utilizzare le norme che privilegiano interventi su palazzi per finalità pubblica in maniera disinvolta da stravolgerne la destinazione senza i controlli necessari —:

se non intenda sospendere prima possibile i lavori del centro antiterrorismo

in via Induno, nell'ex Palazzo degli esami, nello storico quartiere Trastevere di Roma dal momento che tale localizzazione solleva molti dubbi sia per l'impatto ambientale e architettonico, sia per la sicurezza del quartiere;

se non sia opportuno verificare la fattibilità della realizzazione di un centro antiterrorismo in un quartiere situato al centro della città. (4-11394)

CIRIELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in un articolo pubblicato sul quotidiano *MF — Denaro & Politica* del 22 settembre 2004, dal titolo « Caputi su una montagna di soldi », si riferisce in merito ad anticipazioni su dati di bilancio della « Sviluppo Italia » spa;

all'interno dell'articolo in questione si legge che Sviluppo Italia sarebbe in possesso di liquidità per oltre un miliardo di euro di cui metà sarebbe investita in obbligazioni;

all'interno dell'articolo in questione si legge che Sviluppo Italia spa avrebbe in cassa una disponibilità di 782 milioni di euro da investire per agevolazioni all'imprenditoria giovanile;

all'interno dell'articolo in questione si legge che Sviluppo Italia spa avrebbe ricevuto, dalla Finanziaria 2003, un miliardo di euro per rimettere in moto le agevolazioni per l'auto impiego e avrebbe gestito risorse finanziarie per quasi 5 miliardi di euro —:

se le notizie apparse sul quotidiano *MF — Denaro & Politica* corrispondano al vero e, in caso affermativo, se intenda verificare:

a) in quale modo Sviluppo Italia spa abbia perseguito le finalità di « sviluppo » e di « investimento » dal momento in cui è entrata nella disponibilità dei vari fondi di provenienza italiana o europea;

b) in che termini Sviluppo Italia spa abbia operato nei settori dell'imprenditoria giovanile e nello sviluppo e supporto alle attività produttive nel Mezzogiorno. (4-11405)

PISTONE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 21 ed il 22 ottobre 2004, a Roma, in via Scarpanto, nel quartiere Montesacro, un incendio, appiccato da ignoti, ha gravemente danneggiato la lapide dedicata a Riziero Fantini, Renzo Piasco, Antonio Pistonesi e Filippo Rocchi caduti della Resistenza, uccisi a forte Bravetta e alle Fosse Ardeatine;

tale lapide, come tutte le lapide dedicate ai caduti della lotta antifascista, è fonte di luce e ammonimento per la nostra vita pubblica e privata di ogni giorno —:

se, nell'esprimere piena condanna per un atto vile che non può e non deve trovare posto nella nostra democrazia, non ritenga opportuno adoperarsi, presso i soggetti preposti, allo scopo di evitare il ripetersi di episodi analoghi a quello sopra descritto, che si configura come un vero e proprio atto «teppistico» di natura prettamente politica e che rappresenta un oltraggio e un insulto vergognoso per la città di Roma. (4-11406)

CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 24 ottobre 2004, il quotidiano *la Repubblica* riportava un articolo riguardante gravi ombre ed incertezze che pesano sulla mancata strage all'Ambasciata italiana di Beirut in Libano;

il quotidiano afferma che trascorse quattro settimane dal mancato attentato, dall'esame dei luoghi, delle circostanze e dei documenti emerge che la verità sulla vicenda appare essere stata manipolata;

se così fosse ci troveremmo di fronte ad un clamoroso caso di «depistaggio» su cui bisogna accertare eventuali responsabilità di apparati italiani civili e militari —:

di quali informazioni il Governo disponga in merito al mancato attentato all'Ambasciata italiana di Beirut. (4-11411)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'ordinanza ministeriale n. 39 del 1° aprile 2004 (protocollo n. 464), relativa al conferimento degli incarichi di presidenza, di durata annuale, negli Istituti della scuola primaria e secondaria di 1° grado, della scuola secondaria superiore e degli istituti educativi, non prevede (come le precedenti ordinanze ministeriali relative al conferimento degli incarichi di presidenza), tra i titoli di studio e di cultura, di cui al punto 2) della tabella di valutazione dei titoli, allegata all'ordinanza ministeriale suddetta, la cura di pubblicazioni;

sarebbe opportuno e giusto che nella attribuzione dell'incarico di presidenza si tenesse conto, tra i titoli di studio e di cultura (laurea, specializzazioni, perfezionamenti post-universitari, inclusione in graduatorie di merito nei pubblici concorsi a cattedre...) anche della cura di pubblicazioni (libri, articoli...) sia a carattere didattico (libri di testo per gli studenti di ogni ordine e grado di scuola) sia a carattere divulgativo (saggi, romanzi...), in modo da valutare in modo più completo il livello culturale degli aspiranti all'incarico di presidenza, riconoscendo nel contempo l'attività svolta, spesso umilmente, da molti docenti che hanno curato anche numerose pubblicazioni —:

se ritenga opportuno prevedere nelle prossime ordinanze ministeriali per il con-